

L'amministrazione provinciale allargherà la carreggiata. Tutte le deviazioni per gli automobilisti

E i disagi non finiscono mai

Chiusa la strada Malagnino-Pieve d'Olmi Altro colpo per il traffico sulla Giuseppina

di Maurizio Dall'Olio

MALAGNINO — Estate infuocata sulla via Giuseppina, i disagi non finiscono mai. L'interruzione al traffico di un ampio tratto di strada è stata disposta a partire dal 3 agosto e rimarrà in vigore fino al 30 settembre. Provocherà ovviamente forti disagi e ulteriori rallentamenti. Alla casotta di Malagnino, uno dei punti più pericolosi della provinciale Giuseppina, teatro in passato di numerosissimi incidenti stradali, stanno per prendere avvio i lavori di realizzazione del famoso incrocio a tre corsie. Lavori che determineranno, già la prossima settimana, la chiusura del tratto di strada che dall'incrocio della Ca-

sotta si collega a Pieve D'Olmi.

Per arrivarci, gli automobilisti che provengono da Cremona transitando sulla provinciale Giuseppina, dovranno proseguire fino al rondò di S. Salvatore, portarsi sulla strada provinciale Seniga-Iso-la Pescaroli e poi imboccare la bassa per Casalmaggiore fino a raggiungere l'abitato.

Stessa cosa per chi invece viaggia in senso contrario. L'intervento programmato per l'inizio della settimana prossima, rientra nel progetto che l'ufficio tecnico della Provincia aveva messo in cantiere mesi fa, a fronte di un investimento complessivo di 755 milioni, volto a garantire una maggiore sicurezza agli

automobilisti che transitano nella zona. Il traffico già penalizzato da analoghe opere che interessano in questo periodo il tratto di arteria posto in corrispondenza dell'abitato di S. Giacomo al campo, verrà ulteriormente rallentato, e gli automobilisti saranno costretti a lunghe code e vere e proprie gimkane per raggiungere i luoghi di destinazione.

Questa situazione si protrarrà per almeno due mesi o più. La Provincia, dopo avere affidato l'appalto alla ditta Bacchi di Melegnano, ha chiesto duecento giorni di tempo, a partire dal 24 aprile scorso, per portare a termine sia l'incrocio alla casotta di Malagnino che quello di S. Giacomo al Campo. Dopo il grave incidente della settimana scorsa —



Code sulla via Giuseppina, da sabato i disagi aumenteranno

causato dalla disattenzione di un automobilista che a quanto pare sembra non si fosse accorto della presenza del semaforo, installato dalla ditta milanese per permettere i lavori di ampliamento della strada — i disagi hanno cominciato a

farsi sentire in modo pesante. Nelle ore di punta, le code nei due sensi di marcia, dove è stato istituito il senso unico alternato, raggiungono il chilometro con proteste e lamentele da parte degli stessi conducenti di auto.

Stagno Lombardo

Caso Tinelli Frase pesanti contro il sindaco 'Licenziata'



Luisa Tinelli

STAGNO LOMBARDO — «La scelta della revoca di Luisa Tinelli è stata determinata da un atteggiamento che sia il sindaco che la maggioranza tutta insieme hanno giudicato lesivo di quel rapporto di fiducia indispensabile per poter continuare a lavorare con serenità. Ha usato parole grosse, che rasentano l'insulto personale, per poter essere passate sotto silenzio. Si è dissociata dall'operato del sindaco, e della maggioranza che lo condivideva su una questione che evocava aspetti morali». Le frasi sono solo un passaggio del duro comunicato che il gruppo del Pds, e i due rappresentanti del partito Popolare hanno redatto per rendere noti gli aspetti di una vicenda che ha portato alla rimozione dalla carica di assessore alla cultura di Luisa Tinelli. Lo scontro fra il componente dei Popolari e il sindaco Mariani, a quanto pare si era trasformato in un conflitto di natura interpersonale, e non quindi frutto delle posizioni differenti sulla questione della variante al progetto di sistemazione della fogna. Insomma la rottura sarebbe avvenuta per le pesanti affermazioni fatte dalla Tinelli, in due lettere inviate al primo cittadino. Missive citate infatti dal provvedimento di revoca, precedentemente al comunicato diramato domenica. Tinelli esprimeva nei confronti del sindaco le seguenti considerazioni: «...Di non avere risposto all'interrogazione del consigliere Tizzoni, perché sprovvisto di argomenti da contrapporre oppure perché 'Hai la coda di paglia' per cui torna comodo vanificare il senso delle domande». «Ravvisata la gravità delle affermazioni il sottoscritto revoca dalle funzioni di assessore Luisa Tinelli». Carica che ora è stata affidata a Anna Maria Lolli. Mariani inoltre smentisce qualsiasi possibilità di una rottura fra il Pds e il Ppi.

Sesto. Regolarizzazione entro gennaio. Previste multe salate
Quei passi carrai fuorilegge
Il Comune ha inviato 1000 lettere alle famiglie

SESTO — Quando la legge detta le sue regole bisogna obbedire perché al codice, come al cuore, non si comanda. Quello nuovo della strada parla chiaro: tutti i passi carrabili (cancelli, saracinesche, garage) che consentono l'entrata o uscita dei veicoli sul suolo pubblico devono avere il permesso dell'ente proprietario della strada ed essere «identificati» con il classico cartello. E quelli che esistono da sempre? Vanno regolarizzati. Da qui la missiva che le 1060 famiglie del Comune hanno ricevuto in questi giorni dal sindaco Mario Rossetti: trenta righe per invitare tutti i proprietari degli accessi a rispettare le disposizioni

entro e non oltre il primo gennaio del '99. Per obbedire e avere tutti i chiarimenti del rito basta presentarsi all'Ufficio tecnico del Comune (aperto il martedì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12,30) o alla Polizia municipale. Ci sono cinque mesi di tempo, ma ai sestesi non piace lasciare gli impegni in sospenso e in tanti stanno già chiedendo chiarimenti. C'è chi si appresta a partire per le ferie e vuole togliersi ogni fastidio, chi ha la memoria corta e teme di dimenticarsi, ma soprattutto chi ha paura delle multe pronte a punire il portafoglio dei trasgressori: si va da un minimo di 235 ad un massimo di 940 mila lire.

Gli orari nelle scuole La 'corta' a Castelveverde

CASTELVERDE — Il nuovo polo scolastico, che dovrebbe entrare in funzione il prossimo settembre, si affiderà alla settimana corta. Il consiglio del 5° circolo didattico di Cremona ha scelto il modello orario di cinque mattine e cinque pomeriggi per il funzionamento della nuova struttura che raggrupperà nel capoluogo tutti gli alunni delle scuole elementari del territorio. Una decisione maturata dopo un ampio dibattito all'interno del consiglio che si è spaccato a metà nella votazione.

Di fronte ai dodici membri del consiglio di circolo c'erano due ipotesi di orari: quello risultato vincitore e quello di-

sposto su sei giorni scolastici. Al dibattito, la dozzina di consiglieri giungevano dopo aver raccolto il parere dei genitori dei ragazzi attraverso un sondaggio consultivo che aveva evidenziato come anche all'interno delle famiglie le preferenze fossero esattamente divise pariteticamente. Un quadro che aveva anche infuocato alcune assemblee organizzate nei plessi del territorio. Il Comune si era dichiarato, attraverso una lettera spedita al direttore didattico Antonio Oneda, per il modello della settimana corta (era stato richiesto un suo parere sull'aspetto economico-organizzativo).



L'equipaggio vincente e un momento della gara

Domenica la seconda tappa dell'Autosburla, sul podio anche S. Daniele
Sospiro vince il 2° 'gran premio'



SOSPIRO — Autosburle impegnate domenica sera nella seconda tappa di campionato. Due le gare da disputare, undici le vetture al via, diverse centinaia i tifosi accalcati lungo il tracciato e multiple le scariche di adrenalina. Si è iniziato poco dopo le 21.00 in Piazza Libertà con la spettacolare 'cronometro'. La lotta per il titolo era tutta tra San Daniele e Sospiro: l'Auto Po partita prima chiudeva la propria gara in testa alla classifica provvisoria. Pochi secondi alla partenza della BCS 1 e la piazza ammutoliva. Matteo Spotti raccoglieva tutta la propria concentrazione mentre Mauro Demicheli, primo dell'equipaggio a spingere, richiamava all'ordine quadricipiti e polpacci. Partiti. Dopo lo scatto in via Ga-

ribaldi ecco la curva di via IV Novembre, dove Giuseppe Zelioli dava il cambio sparendo verso via Tosi. Altra curva insidiosa ed ecco Massimo Fanfoni spuntare veloce sul rettilineo di Via Puerari dove lo attendeva Attilio Valsecchi. 'Tito' metteva le ali alla spider di casa e quando con l'ultimo sforzo spediva Spotti sul traguardo veniva travolto dal boato della folla. Ecco la classifica finale: 1) BCS Spinoni 1, Sospiro; 2) Auto Po San Daniele; 3) Cms Baldesio Cr; 4) Rogli Tedoldi Cr; 5) Squalo San Daniele; 6) Team Novati Cr; 7) BCS Spinoni 2, Sospiro; 8) Team Manini San Daniele; 9) Velociraptor Cr; 10) Volontari Olmesi, Pieve D'Olmi; 11) Team Solarolo, Solarolo Rainerio.

Il Piacentino

Caorso. Il posteggio di via Torta (costato al Comune 350 milioni) è inutilizzato

Un bivacco per extracomunitari

Protestano i residenti: dormono, mangiano e lasciano i rifiuti

CAORSO — «Ma è un bivacco per extracomunitari o un parcheggio? Questo si chiedono non pochi caorsani relativamente alla vicenda che si è venuta a creare nei pressi del più volte discusso parcheggio di via Torta.

«Già da qualche settimana infatti — afferma una residente — verso sera, alcuni nordafricani, una decina, stazionano e dormono nel parcheggio, ed esattamente nei pressi della cabina Enel. Mangiano, bevono, lasciando poi un po' ovunque le loro immane bottiglie di birra. Ai bordi del

parcheggio usano poi fare i loro bisogni corporali con tutte le conseguenze igieniche del caso».

Il parcheggio di via Torta (che è costato al Comune circa 350 milioni) è stato costruito circa tre anni fa e secondo alcuni si tratta di un parcheggio certamente sovradimensionato «di un parcheggio — dice un caorsano — dove, a parte i due camion che vi stazionano continuamente, è quasi sempre vuoto, salvo riempirsi un po' durante le due fiere annuali. Di notte poi il parcheggio viene illuminato a giorno».

Un dispendio energetico dunque che secondo il caorsano è decisamente eccessivo e non fa che aggravare la bolletta di pagamento del Comune. Bolletta che ovviamente ricade poi, attraverso le imposte, sull'intera comunità caorsana. «Molto meglio allora se i soldi li avessero spesi per la costruzione del sottopassaggio sulla statale, noi caorsani, e penso soprattutto ai bambini e agli anziani, avremmo almeno potuto attraversare la trafficata quanto pericolosa strada in tutta sicurezza».

Daniele Tomasini

Castelvetro Piano Chimoil in Regione

CASTELVETRO — E' nelle mani dell'Arpa (Azienda regionale protezione ambiente) il destino della Chimoil. Il sindaco Patrizia Barbieri ha consegnato ieri mattina ai tecnici dell'ente il progetto di bonifica presentato venerdì scorso dalla Casar, la ditta milanese proprietaria dell'area dismessa di Mezzano. Sarà compito della commissione Arpa valutare positivamente o meno la proposta: «Noi — spiega il sindaco — non possiamo fare altro che attenerci al loro responso. La risposta dovrebbe arrivare nei prossimi giorni».

Monticelli. Gamba fratturata e trauma cranico Scontro auto - scooter Ferito un uomo 44enne

MONTICELLI D'ONGINA — Scontro sulla statale Cremona Piacenza. Nell'incidente, che si è verificato ieri mattina poco prima delle otto, sono rimasti coinvolti Barbara Guidotti, residente in paese e Claudio Avanzi, 44enne di Castelvetro. Ad avere la peggio è stato quest'ultimo. Ricoverato all'ospedale maggiore di Cremona, le sue condizioni non sono gravi.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri del comando locale. La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio degli inquirenti. Avanzi si stava recando

all'ospedale monticellese per alcune analisi e procedeva in direzione Piacenza in sella al suo scooter. Pochi metri prima dell'ingresso in paese è stato travolto dalla donna che, a bordo di una Renault Clio, stava svoltando per raggiungere il suo posto di lavoro.

Immediatamente soccorso dai volontari della Pubblica assistenza di Monticelli, Avanzi ha riportato la frattura di una gamba, trauma cranico ed una lesione all'anca.

Barbara Guidotti, invece, è uscita illesa dall'impatto. (m.c.)